

Domenica 17 agosto 2025

XX Domenica del tempo ordinario

Ebed-Mélec uscì dalla reggia e disse al re: «O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mélec, l'Etiopio: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia». (Geremia)

Dal Vangelo secondo Luca 12,49-53

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

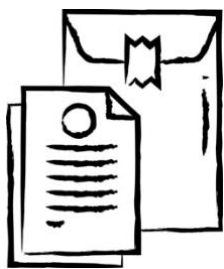
Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Fuoco e divisione sono venuto a portare. Vangelo drammatico, duro e pensoso. E bellissimo. Testi scritti sotto il fuoco della prima violenta persecuzione contro i cristiani, quando i discepoli di Gesù si trovano di colpo scomunicati dall'istituzione giudaica e, come tali, passibili di prigione e morte.

Sono venuto a gettare fuoco sulla terra. Il fuoco è simbolo altissimo, in cui si riassumono tutti gli altri simboli di Dio, è la prima memoria nel racconto dell'Esodo della sua presenza: fiamma che arde e non consuma al Sinai; bruciore del cuore come per i discepoli di Emmaus; fuoco ardente dentro le ossa per il profeta Geremia; lingue di fuoco a Pentecoste; sigillo finale del Cantico dei Cantici: le sue vampe sono vampe di fuoco, una scheggia di Dio infuocata è l'amore. Sono venuto a gettare Dio, il volto vero di Dio sulla terra. Con l'alta temperatura morale in cui avvengono le vere rivoluzioni. Pensate che io sia venuto a portare la pace? No, vi dico, ma divisione. La pace non è neutralità, mediocrità, equilibrio tra bene e male. "Credere è entrare in conflitto" (David Turoldo). Forse il punto più difficile e profondo della promessa messianica di pace: essa non verrà come pienezza improvvisa, ma come lotta e conquista, terreno di conflitto, sarà scritta infatti con l'alfabeto delle ferite inciso su di una carne innocente, un tenero agnello crocifisso. Gesù per primo è stato con tutta la sua vita segno di contraddizione, "per la caduta e la risurrezione di molti" (Luca 2,34). Conosceva, come i profeti antichi, la misteriosa beatitudine degli oppositori, di chi si oppone a tutto ciò che fa male alla storia e ai figli di Dio. La sua predicazione non metteva in pace la coscienza di nessuno, la scuoteva dalle false paci apparenti, frantumate da un modo più vero di intendere la vita. La scelta di chi perdona, di chi non si attacca al denaro, di chi non vuole dominare ma servire, di chi non vuole vendicarsi, di chi apre le braccia e la casa, diventa precisamente, inevitabilmente, divisione, guerra, urto con chi pensa a vendicarsi, a salire e dominare, con chi pensa che vita vera sia solo quella di colui che vince.

Come Gesù, così anche noi siamo inviati a usare la nostra intelligenza non per venerare il tepore della cenere, ma per custodire il bruciore del fuoco siamo una manciata, un pugno di calore e di luce gettati in faccia alla terra, non per abbagliare, ma per illuminare e riscaldare quella porzione di mondo che è affidata alle nostre cure. (Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: **“Signore, vieni presto in mio aiuto”**



Domenica 17 agosto (OGGI) - alle ore 10.00 presso la **chiesa Parrocchiale di Carbonara Po** viene inaugurata e presentata la mostra di documenti "*Le carte dell'archivio parrocchiale dal 1587 custodi della memoria della Comunità*" curata dalla prof.ssa e storica Maria Rita Bruschi. Sarà l'occasione per scoprire la ricchezza del patrimonio archivistico Parrocchiale che permette di fare luce non soltanto sulla storia della Chiesa ma anche quella del territorio.

La mostra sarà visitabile tutte le mattine sino a metà settembre

Mercoledì 20 - 09.00 - *Sermide* – S. Messa

Venerdì 22 – 18.00 - *Carbonarola* – S. Messa in Santuario

Da venerdì 22 a domenica 24 agosto si rinnova la *Festa di Fine Estate* a *Carbonarola* con il tradizionale stand gastronomico curato dal Circolo "ANSPI Beata Osanna". Per info e prenotazioni telefonare a CLAUDIO al 338 3374355. Per questo motivo la messa di venerdì 23 agosto è anticipata alle ore 19.00.



*** dalla Diocesi comunicano che vi sono ancora alcuni posti per il solo pellegrinaggio giubilare a Roma **dal 1 al 3 settembre**. Rivolgersi esclusivamente allo 0376.319511 o scrivendo a pellegrinaggi@diocesidimantova.it

Quest'anno gli **anniversari di matrimonio** saranno celebrati **comunitariamente domenica 21 settembre** in tutte le parrocchie negli orari delle messe. Chi desiderasse partecipare dovrà comunicarlo alla segreteria pastorale di Sermide entro fine estate. Verranno celebrati gli anniversari del 1° - 10° - 20° - 25° - 30° - 35° - 40° - 45° - 50° - 55° - 60°.



Don Giampaolo 328-3898681 – don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675– Suore Oblate 0386 – 960400 – Caritas 348-8625297 – **segreteria pastorale 0386 - 61248**



Per la benedizione della casa prendere contatto direttamente con i preti. Per varie ragioni è difficile rispondere sempre perciò lasciare un messaggio su WhatsApp.